

Titolo: SCRIVERE E' SCEGLIERE. LA DESCRIZIONE

Classe: 1[^] liceo scientifico

Insegnanti coinvolti: Italiano

Competenza

Scrivere per uno scopo e per un destinatario

Premessa

Il presente lavoro nasce a corollario del progetto accoglienza che, in qualità di coordinatrice, ho svolto nella classe 1F della scuola nella quale insegno e, nel contempo, si inserisce nel mio piano di lavoro sulla competenza della scrittura pensato per l'anno scolastico in corso.

Metodo

Per costruire una tipologia dei vari generi del testo descrittivo ho sollecitato gli studenti a distinguere le descrizioni che hanno un referente reale generale (un'automobile, un gatto, una casa) da quelle che si riferiscono a oggetti (o persone o animali) reali, ma particolari (un'auto usata in un annuncio di vendita, il mio gatto...) e anche da descrizioni immaginate particolari (il Gatto con gli stivali).

Le operazioni da compiere prima di descrivere sono, nell'ordine: selezionare le parti e le proprietà del referente da descrivere; scegliere l'ordine in cui presentarle; decidere la gerarchia di importanza da stabilire tra le parti e le proprietà del referente.

Si è riflettuto con gli studenti anche sull'angolazione percettiva secondo cui la descrizione non procede sempre attraverso il ricorso al senso della vista, ma può coinvolgere altre sensazioni, come il tatto o l'udito e sulla modalità di presentazione che distinguono descrizioni impressionistiche da descrizioni tecniche (più usualmente soggettive ed oggettive).

La costruzione di un file di documentazione (con esempi cercati direttamente dagli studenti ed esempi forniti da me) si è configurata come un facilitatore procedurale, ossia come una forma di sostegno che ha aiutato gli allievi ad affrontare i diversi compiti di scrittura, anche nei momenti di verifica.

Attività

- Brainstorming su descrizione oggettiva e soggettiva
- Laboratorio di scrittura (consegna per gli studenti: descrivi te stesso per presentarti al tuo nuovo compagno di banco; consegna per l'insegnante: descrivi te stessa per presentarti alla nuova classe; consegna per entrambi: descrivi il quadrante del tuo orologio e il funzionamento delle sue lancette; descrivi il tuo cellulare)
- Laboratorio di lettura (WALTER TEVIS, *L'extraterrestre* da: *L'uomo che cadde sulla Terra*; HONORE' DE BALZAC, *Una pensione parigina* da: *Papà Goriot*; BRUNO MUNARI, *L'arancia* da: *Good design*)
- Transcodifica (dal testo al disegno sul testo di Balzac)
- Costruzione file di documentazione (*Cfr. All. 1 - File di documentazione costruito con e per gli studenti*)
- Verifica intermedia (consegna comune a insegnante e studenti: descrivi con i 5 sensi il tuo piatto preferito)
- Verifica finale (*Cfr. All. 2 - Consegna verifica finale e All. 3 - Prove verifica finale*)

Tempi

10 ore

Valutazione dell'esperienza

Quattro sono i fondamenti teorici del percorso realizzato:

1. i tipi testuali vanno sempre correlati con differenti abilità cognitive (ciò vale anche per una forma testuale come la descrizione che si trova spesso associata ad altri generi);
2. la completezza di una descrizione dipende dallo scopo del testo in cui si trova;
3. le convenzioni testuali vanno apprese attraverso la pratica delle attività sociali che le giustificano;
4. la scrittura a scuola deve cercare di riprodurre le condizioni di scrittura fuori dall'aula e va pensata come un processo (in termini di stadi), non come un prodotto.

L'esercizio di scrittura proposto è servito a far sperimentare direttamente un percorso di scrittura inserito in una attività. Così concepito, l'avvicinamento alla scrittura non si può realizzare se l'insegnante non percorre il cammino che intende far compiere agli studenti, se non produce cioè egli stesso dei testi di cui abbia chiara la finalità e la funzione sociale.

I testi in adozione nella scuola (CERRITO, MESSINEO, *Libriamoci*, Le Monnier; NOTARBARTOLO, GRAFFIGNA, *Nuova grammatica*, Bulgarini e SENSINI, *Le parole e i testi*, Mondadori) mi hanno aiutato nella scelta dei materiali, ossia dei modelli da proporre, nella convinzione che anche l'esposizione degli studenti a esempi di genere ben riusciti è un'opportunità per assimilare le convenzioni testuali

Bibliografia

- C. LAVINIO, *Teoria e didattica dei testi*, La Nuova Italia, Firenze 1990 e *Comunicazione e linguaggi disciplinari*, Carocci, Roma 2004
- L. CISOTTO, *Scrittura e metacognizione*, Erickson, Trento 1998
- B. MORTARA GARAVELLI, *Tipologie dei testi: categorie descrittive e generi testuali*, in M.G. LO DUCA (a cura di) "Scrivere nella scuola media superiore", La Nuova Italia, Firenze 1991, pp.9-23.

P. Bianchi - Docente di lettere

LS "Galilei" - Erba